



Assemblea Elettiva Regionale

MARCHE

Ancona
Sala Terzo Censi
07 Febbraio 2021

Relazione del Presidente Regionale
Corrado Tecchi



RELAZIONE DEL PRESIDENTE F.I.B. MARCHE QUADRIENNIO 2017/2021

Corrado Tecchi

Un saluto di benvenuto e ringraziamento alle autorità politiche e sportive, al Presidente Federale Giunio De Sanctis, ai delegati provinciali, ai presidenti di società, ai rappresentanti degli atleti e dei tecnici, ai collaboratori e componenti del comitato regionale Marche, per essere presenti ai lavori di questa assemblea elettiva. Avrei preferito che la nostra assemblea si fosse celebrata in condizioni di normalità. Purtroppo questa pandemia non ha permesso questo.

Il mio pensiero, assieme sicuramente al vostro, è subito rivolto ai nostri atleti, dirigenti, arbitri e sostenitori che il Covid crudelmente ci ha sottratto. Il nostro abbraccio ideale va a tutti i loro familiari e ai loro cari ai quali ci uniamo in questo momento di grande comune dolore.

Prima di entrare nelle tematiche che afferiscono alla nostra regione, mi sia consentito condividere con voi tutti quanto di nuovo, importante e qualificante ha realizzato il nostro Presidente Federale, riconfermato plebiscitariamente ad Ottobre a Roma, assieme ai consiglieri e al Segretario Generale, per la nostra Disciplina. In ogni ambito, sia esso amministrativo, giuridico, contabile, territoriale il presidente De Sanctis ha portato innovazioni radicali che finalmente mettono nel giusto alveo sportivo le bocce.

Vorrei infatti ricordare alcune delle tante innovazioni compiute:

- La nuova procedura amministrativa che primariamente obbliga i comitati regionali ad assumere delibere per ogni atto tecnico, contabile, giuridico mettendo così fine a libertà gestionali a volte di dubbia regolarità burocratica.
- La costituzione dell' A.I.A.B.. Finalmente un organismo autonomo, come è consuetudine in tutte le federazioni sportive e che regola e disciplina l'intera attività arbitrale non solo per ciò che concerne la designazione dei medesimi alle gare di competenza, ma soprattutto introduce quella formazione continua e costante che consolida e sviluppa le conoscenze possedute e amplia l'esperienza degli addetti introducendoli al comune apprendimento di tutte le specialità agonistiche ricomprese nella F.I.B.

- Il riordino territoriale, in ottemperanza alle linee guida del CONI nazionale, ha portato alla soppressione totale dei comitati provinciali e la nomina dei Delegati provinciali.

Colgo qui l'occasione per ringraziare i delegati uscenti, già presidenti provinciali Giacomo Strovigli, Luca Gelosi e Rodolfo Santilocchi per il lavoro svolto e salutare i neo eletti delegati Daniele Cappelletti, Graziano Gattari e Alessio Sampaolesi oltre alla riconferma di Gianluca Simoncini. A tutti loro vanno i migliori auguri di buon lavoro.

Questo radicale cambiamento ha portato novità e nel contempo anche perplessità. Perplessità che per quello che mi riguarda, rispetto a quanto emerso nella nostra realtà e in tutto il Paese, sono venute meno perché, di fatto, l'attività sportiva e amministrativa si è comunque espletata riducendo notevolmente i costi generali e semplificando le procedure tecniche e amministrative. Vorrei solo farvi presente che nel 2018 la federazione ha elargito alla nostra regione tra comitati provinciali e comitato regionale oltre 160.000 €. Negli anni successivi il contributo federale è diminuito drasticamente, ma ciò non ha minimamente compromesso la regolare gestione e la funzionalità dell'organismo regionale. Per il 2021 sono stati stanziati complessivamente per le Marche 50.000€. A prescindere dal tempo pandemico, che comunque ha la sua incidenza negativa, ritengo che queste risorse saranno comunque sufficienti a garantire tutte le attività di competenza regionale.

- Il nuovo WSM. Inizialmente visto con scetticismo se non addirittura con contrarietà, si è invece mostrato un grande salto di qualità per la gestione informatica del tesseramento, delle affiliazioni, della iscrizione alle gare della ripartizione fra tasse e quote aggiuntive, per la compilazione dei calendari e ancora altro.

Su questo versante tecnologico ci sono ancora enormi margini di miglioramento che a regime permetteranno di espletare tutte le funzioni direttamente sulla piattaforma.

- Un ulteriore e importante passo avanti nella innovazione amministrativa, economico e contabile è stato compiuto attraverso il nuovo programma di contabilità denominato OT-lite. Tutti gli addetti ai lavori hanno a disposizione uno strumento preciso di registrazione contabile generale che permette di avere una gestione in totale ed assoluta trasparenza.

- La costituzione dell'Ufficio Studi come guida, coordinamento e controllo di tutte le attività formative federali è certamente uno dei punti di forza del nuovo consiglio nazionale che fa della formazione dei dirigenti, tecnici, allenatori, arbitri, giovani e paralimpici un obiettivo primario e fondamentale. Questi alcuni esempi, appena accennati, ma di una valenza straordinaria, dimostrano che il programma di vero rinnovamento sta andando avanti con determinazione, abbattendo ogni logica di strumentale e artificiosa polemica, fine a se stessa, che speriamo possa definitivamente essere chiusa specialmente da parte di qualche ex rancoroso dirigente federale.

NELLE MARCHE

Quando mi è stato chiesto di ricoprire questo incarico, dopo l'assemblea di Verona, non vi nascondo le mie perplessità iniziali dovute alla mia lunga assenza dal mondo delle bocce e la mia accettazione è maturata per le sollecitazioni e pressioni da parte di molti dirigenti federali e di società che veramente avevano in animo di cambiare, per quanto possibile, qualcosa nel nostro mondo e in particolare nella nostra regione.

Ebbene a distanza di quasi quattro anni dalla mia elezione se mi si chiede se sono soddisfatto del lavoro svolto rispondo NI.

Questo perché molte sono le cose nuove fatte, importantissime, che poi elencherò e sarebbe altrettanto facile quindi crogiolarsi su esse ed auto incensarsi, ma non sarei onesto verso di voi e con me stesso e certamente questo comportamento non appartiene alla mia etica morale. Sono, infatti, ancora molte le cose da fare per poter veramente definire le bocce uno sport.

E ci vuole, oltre al tempo, l'ostinazione e la pervicacia del presidente De Sanctis, la mia e altri colleghi, nel portare avanti questo difficile progetto di riforma e cambiamento per poter raggiungere questo fondamentale obiettivo. Un traguardo necessario per poter essere annoverati allo stesso livello delle più blasonate federazioni sportive. Per arrivare a questo, occorre, però, l'apporto di tutti. In primis le società ed i loro presidenti. Non è possibile che ancora oggi molti dirigenti interpretano la gestione del nostro sport con criteri e metodi obsoleti.

Due esempi su tutti eclatanti ed incontrovertibili: l'ostinarsi a non leggere i nostri comunicati ufficiali di aggiornamento che vengono sempre inviati a tutte le società con quello che poi ne consegue; la prevalenza delle necessità o delle idee dei giocatori rispetto agli interessi generali, siano essi locali che nazionali. Non che quest'ultima cosa sia deleteria, ma va a ridurre il ruolo del presidente o del dirigente.



Federazione Italiana Bocce

Comitato Regionale Marche
Strada Provinciale Cameranense Stadio del Conero
60131 Ancona
marche@federbocce.it - marche@pec.federbocce.it
Tel. +39.0712864947
Fax. +39. 0712864947

Il nostro problema non è quindi la modifica tecnica di questo o quel regolamento di gioco suggerita o invocata dai giocatori, che spesso diventa prevalente, dobbiamo domandarci invece quale futuro per il nostro sport se non cambiamo modalità di azione e di rapporti. E' su questo che, assieme, dobbiamo spenderci, lavorare. Per ridare ai nuovi praticanti, ai ragazzi e ragazze, ai disabili, alle donne e nuovi sostenitori fiducia e certezza di un futuro capace di soddisfare tutte le esigenze che uno sport moderno richiede. Su questo versante il Presidente Federale, assieme a tanti progetti nuovi sui quali sta lavorando, creerà un tavolo di lavoro con personaggi di rilievo provenienti da altri sport, dal mondo del lavoro e rappresentanti della comunicazione ai massimi livelli, per chiedere loro cosa possono suggerirci per essere uno sport capace di attirare, come un tempo, nuovi praticanti e innovarsi veramente. Rifugiarsi dietro il paravento dei *"tempi son cambiati"* significa però ammettere che non si è stati capaci di seguire questa evoluzione sociale e conseguentemente pesanti responsabilità ricadono su chi primariamente, per decenni, per il ruolo ricoperto, non è stato capace di adeguare la nostra federazione ai nuovi tempi e alle nuove esigenze. Questa infatti è la colpa più grave.

Negli ultimi trent'anni anziché progettare il futuro con scelte ed investimenti idonei si è continuato a gestire la federazione come se nulla potesse cambiare dando priorità più a piccole modifiche tecniche da apportare al gioco che intervenire sull'emorragia di tesserati e moria di società che si registrava nel nostro Paese. Quale rimedio si poteva porre direte voi. Uno certo: la formazione e il sostegno alle società. Non si mai intavolato un vero progetto formativo per i vertici delle società in maniera seria e continuativa e se lo si fosse fatto certamente i risultati finali sarebbero stati diversi. Come è mancata una politica di reale sostegno economico alle società. Potrei continuare ancora ma ritengo sufficiente quanto già esposto. Quello che dobbiamo affrontare nell'immediato futuro sarà difficoltoso ma non ci deve scoraggiare. Anzi la consapevolezza della sfida non può che trovarci tutti uniti per ridare forza, vigore e credibilità all'intero movimento.

Come accennato il comitato regionale, che ho avuto il piacere e l'onore di presiedere, ha svolto comunque un egregio lavoro.

Cosa abbiamo fatto:

PREMIO MARCHE

Vorrei innanzitutto ricordare che il “nostro” Premio Marche, dopo essere stato espropriato, è rientrato, per ben due edizioni, nella nostra regione: Portonovo e Ascoli Piceno, dopo anni di esilio, e la quarantesima edizione, che si sarebbe dovuta svolgere a Fano, lo scorso anno e rinviata per il Covid, molto verosimilmente si potrà celebrare non appena sarà possibile, nella sua città natale.

TESSERAMENTO

Come potete verificare, negli allegati alla relazione, la nostra regione, grazie a voi dirigenti, è stata capace di mantenere, nel quadriennio, gli stessi tesserati atleti.

Questo in netta contro tendenza nazionale. Di più, abbiamo, grazie al lavoro di alcune società coordinate da Luca Capponi, registrato un incremento notevolissimo di iscritti nel settore paralimpico e questo ci deve rendere particolarmente fieri. Ciò non toglie che su questo versante dobbiamo ancor di più impegnarci implementando il numero delle società disponibili a lavorare con questi straordinari ragazzi. Il 2021 sarà un anno difficile. La Federazione è impegnata in prima linea per sostenere le società in questo terribile momento e il prolungamento della validità del cartellino agonistico fino a Dicembre 2020, l'affiliazione e riaffiliazione gratuite per le società, la riduzione dei costi dei nulla osta, rinnovi C.A.B., mostrano concretamente quanto si sta facendo pur con un bilancio centrale ridotto ai minimi termini. Pertanto appare assolutamente prioritario impegnarci tutti affinché, anche in questo tempo travagliato, si mantengano il numero dei tesserati nelle nostre società. Questa è la prova che oggi ci attende alla quale dobbiamo rispondere come noi marchigiani abbiam sempre dimostrato di saper fare.

GIOVANI

Moltissimo abbiamo profuso in termini economici e di energie nel settore giovanile attraverso la nostra presenza nelle scuole e con l'avviamento di corsi specifici in varie bocciofile. E' nostro vanto aver costituito nelle Marche, grazie ai contributi federali, 5 C.A.B. e uno in via di perfezionamento. E' bene sottolineare il lavoro svolto da educatori abilitati in due/tre provincie che hanno coinvolto, nel quadriennio, con i progetti Tutti in Gioco e Bocciando si Impara, ben 3.635 giovani.

Durante la pandemia inoltre è partita l'iniziativa Bocce in Casa che ha riscosso anch'essa una importante adesione. Da citare inoltre l'importante torneo itinerante svoltosi nel pesarese che ha coinvolto ben otto società e altrettanti comuni portando nelle piazze, con giovani neofiti, il nostro sport. Devo però far notare che molte sono le bocciofile che ancora non sono impegnate in questo strategico settore. Spetterà al nuovo comitato regionale, in raccordo con i delegati provinciali, attivare progetti particolari sostenendoli anche economicamente e mirati a coinvolgere nuovi ragazzi e ragazze da inserire nel nostro mondo. Nella nostra regione partirà nei prossimi mesi un progetto specifico, di grande rilievo, con lo scopo di coinvolgere ragazzi, ragazze e disabili, in un percorso formativo completo, ricomprendente non solo la pratica sportiva, ma anche aspetti educativi importanti e qualificanti con l'introduzione di tematiche di carattere psicologico, nutrizionale, comportamentale. Superfluo, infine, ricordare che la nostra regione organizza molte gare per i giovani in particolare vorrei far presente che per il 2021 ci sono richieste per 12 manifestazioni nazionali.

GARE, EVENTI, PROMOZIONE

Le Marche sono sempre state una regione assai prolifica per quanto riguarda l'organizzazione di gare di bocce nazionali, regionali, provinciali, serali, per giovani, donne e disabili.

A questa mia affermazione soccorre l'allegato tecnico nel quale vengono riportati tutti dati delle manifestazioni disputate nel quadriennio. Inoltre abbiamo cercato anche di promuovere eventi sperimentali che però non hanno trovato la giusta adesione da parte dei giocatori, in questo caso di categoria A, nonostante le innovazioni fossero diverse ed importanti, quali rimanere per le fasi eliminatorie nell'ambito provinciale, fasi finali con termine gara in orari congrui, società organizzatrice con costi quasi azzerati ed altro. Tenteremo ancora, magari riducendo le quote di partecipazione, perché, sono convinto, che questo sarà il nostro futuro. Dalla nostra regione, e per l'impegno profuso dal consigliere Gregorio Gregori, è partita l'iniziativa federale del Beach Bocce con finali nazionali disputate a San Benedetto del Tronto. La notevole adesione delle società e degli stabilimenti balneari, nonché il forte appeal riscontrato, hanno lanciato questa nuova esperienza a disciplina ufficiale federale.

Per i successi riportati dai nostri portacolori, nel corso del quadriennio, rimando alla tabella allegata perchè sono veramente tanti e colgo l'occasione per ringraziare, ancora una volta, tutti coloro che hanno conseguito questi prestigiosi risultati.

ARBITRALE

Anche qui colgo qui l'occasione per ringraziare tutti i nostri arbitri, da quelli di società sino ai nazionali ed internazionali. Anche in questo settore la nostra regione eccelle. Dico questo con profonda convinzione per aver visto crescere continuamente il numero degli addetti che hanno partecipato ai vari corsi di formazione.

Mi si permetta, però, di ricordare, in questa sede, lo straordinario lavoro fatto da Mario Pierini, in quel di Macerata, che è riuscito a coinvolgere un numero ragguardevole di giovani, uomini e donne, che sono diventati il nostro emblema nelle manifestazioni di maggior prestigio, tanto che ci vengono richiesti anche da società di altre regioni e il lavoro tenace e continuo di Dorianò Pigalarga colonna portante del settore.

FORMAZIONE

Su questo tema ritengo che abbiamo dimostrato di essere veramente all'avanguardia, organizzando corsi formativi per Istruttori giovanili, istruttori per paralimpici, dirigenti di società, arbitri ed atleti. Vorrei menzionare che in questo percorso formativo, a vari livelli, ci siamo avvalsi di società e professionisti specializzati, quali Ethica e altri, che hanno contribuito ad alzare il livello formativo suscitando attenzione e grande apprezzamento da parte dei partecipanti. Sono stati ben 103 gli iscritti al corso per dirigenti di primo livello, oltre 70 per quello di secondo livello e oltre 60 per quello per quello da istruttore giovanile conclusosi recentemente.

E' mio convincimento che il prossimo quadriennio, in collaborazione con il nostro centro studi federale, debba essere improntato su questa strada. La formazione è basilare se vogliamo veramente diventare uno sport a tutto tondo.

PARALIMPICO

Nel 2017 è partito in forma promozionale, su idea di Luca Capponi il "*Marche Challenge*", progetto promozionale di inclusione nella pratica sportiva di atleti junior, atlete e atleti paralimpici, il quale ha visto la adesione di circa 200 partecipanti nelle varie tappe che si sono susseguite (Colli al Metauro, Fano, Porto Potenza Picena, Tolentino, Jesi, Sant'Elpidio a Mare). Il successo di tale iniziativa è stato visibile sin da subito, correlato da moltissimi articoli e notiziari riportati su pagine di quotidiani nazionali e regionali a dimostrazione di quanto lo sport delle bocce può includere tutti, senza escludere nessuno.

Nel 2018 l'associazione AIAS Pesaro ha preso parte ad una giornata dimostrativa delle Boccia Paralimpica con due dei loro atleti (prima società praticante la Boccia nelle Marche).

FEMMINILE

Un grande e complesso lavoro è stato fatto nel settore femminile grazie all'impegno di Laura Erbaccio e dei suoi collaboratori. Molteplici le iniziative che nel corso del quadriennio sono state organizzate con l'obiettivo primario di allargare il più possibile il numero delle nuove praticanti. Doveroso quindi ricordare gli eventi più significativi. Oltre ai vari campionati federali di rilievo la notturna denominata Cenerentola di Tolentino Lui e Lei, la partecipazione al Challenge, il giovane e la donna a Civitanova, *Amando..la donna* solo per lei, infine la Lady coppa Marche iniziativa sperimentale tesa ad inserire nella competizione una non tesserata. L'evento ha riscosso un successo notevole e ha registrato la partecipazione di varie rappresentanze di altre regioni. Manifestazione che si ripeterà ancora. Ricordiamo inoltre l'*Aperi...bocce* di Colbordolo e Fermignano, Marotta che ha coinvolto le mamme dei bambini della scuola bocce, Belvedere Ostrense con incontri tra famiglie del circolo, Tolentino che oltre a gemellarsi per il femminile con la Sicilia, ha organizzato con l'ente Le POSTE un raggruppamento di donne che per la prima volta hanno giocato a bocce. Infine Fontespina che con un istruttore realizza un progetto regionale finalizzato a far praticare il nostro sport alle mamme dei bambini della bocciofila.

Da ultimo l'ambizioso e corposo progetto finanziato dalla nostra federazione "*Noi Donne vincenti*", un programma di avviamento alla pratica delle bocce con appuntamenti formativi e tecnici di rilievo che comprendono anche le specialità volo, petanque e paralimpico oltre ad educazione motoria, psicologica, nutrizionale. Questo la nostra regione sta facendo per il settore femminile consci che ancora molto altro lavoro ci aspetta ma per il quale ci stiamo attrezzando.

PANDEMIA

Questo terribile periodo ha comportato molti problemi alle nostre società, siano essi di carattere sociale che economico. Corre l'obbligo ricordare, in questa sede, che molte nostre ASD hanno fruito di contributi a fondo perduto attraverso i provvedimenti emessi dal governo, dalla regione Marche e dal CIP. Dai dati in mio possesso posso comunicare che complessivamente le elargizioni sfiorano i 200.000 euro e questo ha permesso di aiutare in modo rilevante i nostri sodalizi. Altrettanto ristoro però non lo registriamo sul versante sociale. Il lockdown totale e quelli parziali, con l'imposizione di chiusura delle strutture, uniti anche ad una buona dose di legittima paura, hanno stroncato la vita partecipativa dei nostri soci.

Con gravi conseguenze di carattere psicologico, relazionale e umano. Nel senso che le nostre boccioline, da sempre, sono luogo di incontro, condivisione, ove l'amicizia e lo sport si coniugano perfettamente. Eppure questo maledetto virus ha stravolto l'ordine quotidiano del vivere comprimendo così quegli elementi di relazione di base e dello stare insieme. Sono però convinto e fiducioso che questo periodo triste terminerà e allora più forti di prima torneremo alla piena normalità. Mi sia infine consentito ringraziare Il CONI ed il CIP per aver avuto massima attenzione verso il nostro sport collaborando sempre attivamente ed in particolare ogni qual volta ce ne fosse stato bisogno. Così pure l'AIAB e con essa tutti i nostri preziosi arbitri. Un ringraziamento particolare al nostro presidente federale e al consiglio per le attenzioni sempre mostrate verso la nostra regione sostenendo concretamente le iniziative e progetti.

Ringrazio tutti i componenti uscenti del Comitato regionale, i presidenti e i facenti parte delle varie commissioni, per il collaborativo apporto dato in questi anni. Con essi ringrazio tutti i nostri specialists, Alessandra Marchetti, Marco Benarrivo, Conti Camillo e Andrea Brescini.

Mi auguro che il quadriennio che ci attende ci veda tutti impegnati, ognuno per le proprie competenze e nei propri ruoli, per il raggiungimento di traguardi ed obiettivi di assoluta qualità e dare alle bocce la giusta collocazione tra gli sport più prestigiosi e popolari,

Grazie per la fiducia rinnovata anche a nome dei componenti del futuro Comitato regionale.

Buon lavoro a tutti. **W le Marche. W Le bocce.**

Corrado Tecchi

Ancona 07.02.2021